



## ALLEGATO A

## Modifiche all'Allegato A alla DGR n. 1599/2023 e s.m.i.

**Sostituzione testo**

Il secondo trattino del sottoparagrafo "1.3 Regimi di aiuto" è così sostituito:

**Errata****1.3. Regimi di aiuto**

- *omissis*
- Per le imprese agro-meccaniche si applica il regime "de minimis" disciplinato dal Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013.

**Corrige****1.3. Regimi di aiuto**

- *omissis*
- Per le imprese agro-meccaniche si applica il regime "de minimis" disciplinato dal Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023.  
Ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 300.000,00 euro nell'arco del triennio solare mobile.

**Sostituzione testo**

Il sottoparagrafo "3.6. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi" è così sostituito:

**Errata****3.6. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi**

Le fasi procedurali ed attuative del bando devono seguire obbligatoriamente il seguente cronoprogramma completo che definisce le date limite entro le quali perfezionare le singole procedure.

La definizione delle tempistiche è legata alla corretta attuazione del PNRR da parte del Governo italiano e, pertanto, non derogabile.

- Entro il 31 dicembre 2023 – Pubblicazione dei bandi regionali;
- Entro il 31 marzo 2024 – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;
- Entro il 31 maggio 2024 - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa.
- Entro il 31 dicembre 2024 - M2C1-7 target UE;
- Entro il 31 dicembre 2025 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;
- Entro il 30 giugno 2026 - Erogazione del contributo per tutti i beneficiari (M2C1-8 target UE).

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante dell'aiuto, sono considerate ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività e ha sostenuto le spese dopo la presentazione della domanda di aiuto.



## Corrige

### 3.6. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le fasi procedurali ed attuative del bando devono seguire obbligatoriamente il seguente cronoprogramma completo che definisce le date limite entro le quali perfezionare le singole procedure.

La definizione delle tempistiche è legata alla corretta attuazione del PNRR da parte del Governo italiano e, pertanto, non derogabile.

- Entro il 31 dicembre 2023 – Pubblicazione dei bandi regionali.
- Entro il 31 maggio 2024 – Termine di acquisizione delle domande di sostegno.
- Entro il 15 giugno - Le Regioni o Province autonome comunicano il valore complessivo, in euro, dei contributi richiesti e il numero delle domande ricevute.
- Entro il 31 agosto 2024 - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa. La graduatoria dovrà essere pubblicata sul sito della Regione o Provincia autonoma e inviata tramite PEC al MASAF ai fini dell'individuazione complessiva a livello nazionale di almeno 10.000 beneficiari.
- Entro il 15 settembre 2024 – Trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell'esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l'indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero.
- Entro il 30 settembre 2024 – Riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente.
- Entro il 30 novembre 2024 – Trasmissione da parte delle Regioni e Province autonome della documentazione finalizzata all'attestazione del conseguimento del target UE M2C1-7.
- Entro il 31 dicembre 2025 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari.
- Entro il 30 giugno 2026 - Erogazione del contributo per tutti i beneficiari (M2C1-8 target UE).

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante dell'aiuto, sono considerate ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività e ha sostenuto le spese dopo la presentazione della domanda di aiuto

### Sostituzione testo

Il sottoparagrafo "4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa" è così sostituito:

## Errata

### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa massima ammissibile riferita agli investimenti indicati al paragrafo 3.1 è pari a:

- 1) euro 35.000,00 per gli investimenti di cui alle lettere a) e c) e
- 2) euro 70.000,00 per gli investimenti di cui alla lettera b).

Per gli investimenti di cui al punto 1), eventuali proposte progettuali di importo compreso tra euro 35.000,00 e euro 70.000,00, possono essere comunque finanziate e il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00.

Per gli investimenti di cui al punto 2), eventuali proposte progettuali di importo superiore a euro 70.000,00 possono essere comunque finanziate e il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 70.000,00.

Il soggetto richiedente presenta un'unica domanda di aiuto (cfr. par. 6.1) che può comprendere anche più investimenti di cui alle lettere a), b) e c). La spesa massima ammissibile per domanda è pari a euro 70.000,00, fermo restando il limite di euro 35.000,00 previsto per gli investimenti di cui alle lettere a) e c).

In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento



ec42ae5b



(UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.

## Corrige

### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa massima ammissibile riferita agli investimenti indicati al paragrafo 3.1 è pari a:

- 1) euro 35.000,00 per gli investimenti di cui alle lettere a) e c), anche in modalità combinata e
- 2) euro 70.000,00 per gli investimenti di cui alla lettera b), anche in modalità combinata con i punti a) o c).

Proposte progettuali di importo superiore a detti limiti potranno essere comunque finanziate e il contributo concedibile sarà calcolato nei limiti della menzionata spesa ammissibile fino a un massimo di 35.000,00 euro per le lettere a) e c), anche in modalità combinata e fino a un massimo di euro 70.000,00 per la lettera b), anche in modalità combinata con i punti a) e/o c).

Il soggetto richiedente presenta un'unica domanda di aiuto (cfr. par. 6.1) che può comprendere anche più investimenti di cui alle lettere a), b) e c), fermo restando che la spesa massima ammissibile per domanda è pari a euro 70.000,00 e che il limite di spesa ammissibile per gli investimenti di cui alle lettere a) e c) è di euro 35.000,00.

In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.

## Sostituzione testo

Il sottoparagrafo "6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto" è così sostituito:

## Errata

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a) relazione progettuale firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa che presenta il progetto (beneficiario) che individui:
  - dati anagrafici e identificativi del richiedente, attività principale esercitata, piano finanziario dell'investimento, tipologia dell'investimento, come individuati al cap. 3.1);
  - cronoprogramma procedurale e finanziario dell'investimento che dettagli l'intervento con indicazione delle date previste per l'avvio e per la fine, nonché le singole fasi dell'intervento (a titolo esemplificativo, realizzazione lavori, collaudo etc); contestualmente, il proponente dovrà impegnarsi a comunicare l'avvio delle operazioni finanziate e la loro conclusione;
  - indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento, l'indicazione del referente di progetto e la localizzazione dell'investimento in azienda;
  - il quadro economico del progetto.
- b) Checklist DNSH (Scheda A del DM Masaf n. 413219 del 08/08/2023) (Allegato 1 al presente bando), compilata e sottoscritta digitalmente da un consulente abilitato, completa della relativa documentazione:
  1. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato necessaria a verificare e garantire il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" e, in particolare, per dimostrare che l'intervento finanziato comporti, laddove applicabile:
    - i. una riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle performance del sistema produttivo attuale;
    - ii. la garanzia che i veicoli e le macchine acquistate siano a zero emissioni, elettrici o siano alimentati a biometano;
    - iii. il corretto processo di smaltimento dei veicoli sostituiti;
    - iv. il corretto riutilizzo o riciclo in fase produttiva per i veicoli acquistati;



ec42ae5b



- v. la garanzia che le apparecchiature elettroniche acquistate siano state prodotte in conformità con le norme ambientali e siano adeguatamente preparate per la corretta gestione del ciclo di vita;
- vi. la garanzia che le apparecchiature elettroniche acquistate siano dotate di etichetta Epa Energy Star;
- vii. un consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo, che non superi il Tec massimo necessario (Etec-max)
- viii. che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche;
- ix. che le apparecchiature installate siano in grado di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosforo) e/o di fitofarmaci nell'ambiente.

Nell'ambito della relazione tecnica sopra prevista, dovrà, altresì, essere indicato e dimostrato il rispetto del principio di tagging, ambientale e/o climatico, previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/241, anche tenuto conto del Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 e del Regolamento (UE) n. 2020/852 (DM Masaf n. 413219 del 08/08/2023 Allegato 1).

La documentazione da allegare alla relazione è elencata in Allegato 1: CHECKLIST DNSH.

2. Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, nella quale il soggetto beneficiario garantisce la conformità del macchinario alle previsioni della direttiva;
  3. Piano di Gestione dei Rifiuti; ove non applicabile, è necessaria una dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, a firma del Legale rappresentante del proponente, ove si attesti l'eventuale non applicabilità del punto con riferimento alla normativa regionale/nazionale. La dichiarazione dovrà riportare inoltre l'impegno a destinare almeno il 70% (in peso) di eventuali rifiuti non pericolosi prodotti a riutilizzo, riciclaggio, recupero;
  4. Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, di assenza di conflitto di interessi, debitamente compilata, datata e sottoscritta (nel caso in cui il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio dell'autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo") (Allegato 2);
  5. Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, circa il rispetto dei principi PNRR, contenente anche i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, debitamente compilata, datata e sottoscritta (Allegato 4);
  6. Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto (Allegato 5).
  7. Preventivi di costo degli investimenti:
    - per le tipologie rientranti nelle categorie previste dal "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali" approvato dall'Autorità di Gestione del PSR: report di stampa prodotto dall'applicativo "Costo massimo di riferimento delle macchine agricole" attestante la categoria, il tipo di macchina, la tipologia, il parametro di riferimento (potenza, massa, capacità, larghezza di lavoro e numero di elementi) e il costo massimo della macchina/attrezzatura.
    - per le tipologie non rientranti nelle categorie previste dal "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali" approvato dall'Autorità di Gestione del PSR: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
    - per le tipologie di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, la relazione tecnico/economica deve contenere una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
  8. Eventuale documentazione tecnica atta a dimostrare l'attribuzione del singolo investimento al TAG digitale 084 o a quello climatico ambientale Z023.
- c) Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, che attesti il possesso di tutte le autorizzazioni ambientali eventualmente richieste per lo svolgimento dell'attività con precisa indicazione dei provvedimenti rilasciati;



ec42ae5b



- d) autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area;
- e) dichiarazione relativa alla dimensione aziendale ai sensi del Reg UE n. 2472/2022, dovrà contenere i dati relativi agli ULA, fatturato e il totale di bilancio degli ultimi tre anni di tutte le imprese collegate ed associate;
- f) elenco delle imprese collegate ed associate alla richiedente e relativa quota di partecipazione;
- g) per le imprese che non depositano il bilancio presso la CCIAA, copie della dichiarazione dei redditi e dichiarazione iva. Per le imprese di recente costituzione (anno 2023 o 2024), tale documentazione, se non ancora presente, può essere omessa.
- h) impegno a sottoscrivere, qualora la proposta formulata superi positivamente la valutazione dell'Ente e sia ritenuta finanziabile ai sensi del presente Bando, il format di atto d'obbligo di cui all'Allegato 6. Tale documento avrà la funzione di accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR. In caso di mancata sottoscrizione dell'atto d'obbligo, la proposta non potrà essere oggetto di finanziamento.
- i) indicazione degli indicatori comuni, applicabili alla sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", come indicati al paragrafo 1.7.
- j) documentazione comprovante il punteggio richiesto.

I documenti indicati alle lettere a), b), sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

## Corrige

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a) Relazione progettuale firmata dal legale rappresentante dell'impresa che presenta il progetto (beneficiario) che individui:
  - dati anagrafici e identificativi del richiedente, attività principale esercitata, piano finanziario dell'investimento, tipologia dell'investimento, come individuati al cap. 3.1);
  - cronoprogramma procedurale e finanziario dell'investimento che dettagli l'intervento con indicazione delle date previste per l'avvio e per la fine;
  - indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento, l'indicazione del referente di progetto e la localizzazione dell'investimento in azienda;
  - il quadro economico del progetto;
  - la dimensione aziendale ai sensi del Reg UE n. 2472/2022.
- b) Checklist DNSH (Scheda A del DM Masaf n. 413219 del 08/08/2023) (Allegato 1 al presente bando), debitamente compilata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che presenta il progetto (beneficiario). Nel caso di non applicabilità di talune voci, devono essere fornite le motivazioni fondanti la non applicabilità.
- c) Documentazione prevista nella Checklist DNSH (Scheda A), in funzione della tipologia di investimento, con riferimento alla fase ex ante.
- d) Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, di assenza di conflitto di interessi, debitamente compilata, datata e sottoscritta (nel caso in cui il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio dell'autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo") (Allegato 2).
- e) Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, circa il rispetto dei principi PNRR, contenente anche i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, debitamente compilata, datata e sottoscritta (Allegato 4).
- f) Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto (Allegato 5).



ec42ae5b



- g) Preventivi di costo degli investimenti:
- a. per le tipologie rientranti nelle categorie previste dal “Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali” approvato dall’Autorità di Gestione del PSR: report di stampa prodotto dall’applicativo “Costo massimo di riferimento delle macchine agricole” attestante la categoria, il tipo di macchina, la tipologia, il parametro di riferimento (potenza, massa, capacità, larghezza di lavoro e numero di elementi) e il costo massimo della macchina/attrezzatura.
  - b. per le tipologie non rientranti nelle categorie previste dal “Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali” approvato dall’Autorità di Gestione del PSR: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
  - c. per le tipologie di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, la relazione tecnico/economica deve contenere una dichiarazione nella quale si attesti l’impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- h) Eventuale documentazione tecnica atta a dimostrare l’attribuzione del singolo investimento al TAG digitale 084 o a quello climatico ambientale Z023.
- i) Per le imprese che depositano il bilancio presso la CCIAA, dichiarazione contenente i dati relativi agli ULA, fatturato e il totale di bilancio degli ultimi due anni di tutte le imprese collegate ed associate, (se disponibili in relazione alla data di costituzione dell’impresa).
- j) Per le imprese che non depositano il bilancio presso la CCIAA, copie della dichiarazione dei redditi e dichiarazione iva degli ultimi due anni anche relativamente alle eventuali imprese collegate (se disponibili in relazione alla data di costituzione dell’impresa).
- k) Impegno a sottoscrivere, qualora la proposta formulata superi positivamente la valutazione istruttoria e sia ritenuta finanziabile ai sensi del presente Bando, il format di atto d’obbligo di cui all’Allegato 6. Tale documento avrà la funzione di accettazione del finanziamento da parte dell’impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all’attuazione delle misure del PNRR. In caso di mancata sottoscrizione dell’atto d’obbligo, la proposta non potrà essere oggetto di finanziamento.
- l) Indicazione degli indicatori comuni, applicabili alla sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, come indicati al paragrafo 1.7. se non già indicati nella Relazione progettuale.
- m) Documentazione comprovante il punteggio richiesto.

I documenti indicati alle lettere a), b) c), sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

### Sostituzione testo

Il sottoparagrafo “8.1 Modalità e termini per la presentazione delle domande di pagamento” è così sostituito:

### **Errata**

## **8. Domanda di pagamento**

### **8.1. Modalità e termini per la presentazione delle domande di pagamento**

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti, entro i termini previsti per l’esecuzione degli interventi e pertanto entro e non oltre il 31 dicembre 2025 (cfr. paragrafo 3.6), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del Veneto 2023-2027 e dai Manuali di AVEPA.

È possibile richiedere l’erogazione di una anticipazione finanziaria entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione, pari al 30% della spesa ammissibile, sulla base di apposita richiesta del beneficiario corredata da idonea garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa, pari al 100% dell’anticipazione richiesta e redatta su modello predisposto da AVEPA.



ec42ae5b



## Corrige

### 8. Domanda di pagamento a saldo

#### 8.1. Modalità e termini per la presentazione delle domande di pagamento

La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi e pertanto entro e non oltre il 30 giugno 2025, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del Veneto 2023-2027 e dai Manuali di AVEPA.

#### Sostituzione testo

Il sottoparagrafo "8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento" è così sostituito:

## Errata

### 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del Veneto 2023-2027 e ai Manuali di AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

- a) elenco dei beni mobili oggetto di aiuto riportante anche i numeri identificativi (matricola, inventario...) e planimetria aziendale con la localizzazione degli stessi;
- b) copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.);
- c) perizia asseverata resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, nonché il requisito di "nuovo di fabbrica".

Alla perizia dovrà essere allegato un *dossier* fotografico per documentare gli investimenti realizzati.

La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature, degli impianti e degli interventi edilizi oggetto dell'investimento.

- d) Documentazione attestante la dismissione della vecchia attrezzatura rilasciata da impresa autorizzata allo smaltimento ai sensi del Dlgs. n. 152/2006 e s.m.i nel caso siano presenti interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda – Investimenti individuati come tipologia d'intervento b) "Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia" nella Sezione I dell'Allegato 1 al decreto MASAF n. 413219 del 08/08/23". La mancanza di tale documentazione comporta la non ammissibilità della relativa spesa.
- e) Checklist, scheda A del DM MASAF n. 413219 del 08/08/23 Ex Post, firmata e redatta da un tecnico abilitato completa della documentazione prevista laddove pertinente.

## Corrige

### 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del Veneto 2023-2027 e ai Manuali di AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

- a) Elenco dei beni mobili oggetto di aiuto riportante anche i numeri identificativi (matricola, inventario...) e planimetria aziendale con la localizzazione degli stessi.
- b) Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.).
- c) Checklist, scheda A del DM MASAF n. 413219 del 08/08/23 Ex Post, debitamente compilata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che ha presentato il progetto (beneficiario). Nel caso di non applicabilità di talune voci, devono essere fornite le motivazioni fondanti la non applicabilità.
- d) Documentazione prevista nella Checklist DNSH (Scheda A), in funzione della tipologia di investimento, con riferimento alla fase ex post. La relazione tecnica di monitoraggio, a firma di consulente abilitato e i cui costi potranno essere oggetto di rimborso, dovrà attestare la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, il rispetto del principio DNSH, nonché il



ec42ae5b



requisito di “nuovo di fabbrica” che riguarda beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o suo rappresentante. Qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore a suo rivenditore.

Alla relazione dovrà essere allegato un *dossier* fotografico per documentare gli investimenti realizzati. Per dossier fotografico si intende la documentazione fotografica geolocalizzata (due fotografie per ogni bene comprendenti la ripresa di numero di matricola e/o della targa, se presenti), ove pertinente, (cosiddetta foto geotaggata), comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti.

La documentazione fotografica deve essere prodotta in formato jpeg e con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature, degli impianti e degli interventi edilizi oggetto dell'investimento.

- e) Documentazione attestante la dismissione (certificato di rottamazione) della vecchia attrezzatura rilasciata da impresa autorizzata allo smaltimento ai sensi del Dlgs. n. 152/2006 e s.m.i nel caso siano presenti interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda – Investimenti individuati come tipologia d'intervento b) “Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia” nella Sezione I dell'Allegato 1 al decreto MASAF n. 413219 del 08/08/23”. La data di rottamazione deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di sostegno. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione è necessaria la presentazione di una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente. La mancanza di tale documentazione comporta la non ammissibilità della relativa spesa.

### Sostituzione testo

Il sottoparagrafo “9.2 Tempistica istruttoria delle domande di sostegno” è così sostituito:

#### **Errata**

#### **9.2 Tempistica istruttoria delle domande di sostegno**

AVEPA, entro il 31/05/2024, provvederà:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile all'aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito;
- alla formazione della graduatoria;
- all'adozione e pubblicazione del decreto di ammissibilità e finanziabilità sul portale ed amministrazione trasparente;
- alla comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa.

#### **Corrige**

#### **9.2 Tempistica istruttoria delle domande di sostegno**

AVEPA, entro i tempi previsti dal cronoprogramma di cui al paragrafo 3.6, provvede:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile all'aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito;
- alla formazione della graduatoria;
- all'adozione e pubblicazione del decreto di ammissibilità e finanziabilità sul portale ed amministrazione trasparente;
- alla comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa.



ec42ae5b



**Sostituzione testo**

Nell'Allegato 1: "CHECKLIST DNSH" il testo dell'ultima colonna della riga 2 è così sostituito:

**Errata**

Dichiarazione del fornitore/distributore, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.

**Corrige**

Dichiarazione del fornitore/distributore, ove previsto, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.

**Sostituzione testo**

Nell'Allegato 1: "CHECKLIST DNSH" il testo dell'ultima colonna della riga 5 è così sostituito:

**Errata**

Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti;  
Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 5.

**Corrige**

Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti;  
iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I, l'impresa dovrà presentare un'autodichiarazione del produttore/fornitore relativa alla rispondenza dell'apparecchiatura acquistata al principio del DNSH in coerenza con il Regolamento (UE) 2020/852. Tale autodichiarazione è utilizzata anche laddove l'iscrizione al registro RAEE non sia prevista dalla normativa vigente per specifiche apparecchiature elettroniche. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6."

**Sostituzione testo**

Nell'Allegato 1: "CHECKLIST DNSH" il testo dell'ultima colonna della riga 6 è così sostituito:

**Errata**

Etichetta EPA ENERGY STAR. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.

**Corrige**

Etichetta EPA ENERGY STAR. Il punto 6 è alternativo al punto 5.

**Sostituzione testo**

Nell'Allegato 1: "CHECKLIST DNSH" il testo dell'ultima colonna della riga 7 è così sostituito:

**Errata**

Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura.

**Corrige**

Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura. Qualora non sia disponibile la suddetta dichiarazione, che attesta che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non supera il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE, l'impresa dovrà fornire una dichiarazione del produttore che riporti il valore di consumo (in Watt) di corrente presa da unità esterna. Tale dato dovrà essere incluso nella valutazione complessiva dei consumi di cui ai punti 1 ex ante (categoria a.) e 4 ex post (categorie a. e c.).

